

levò in Ancona, qual è rimasa in Istria, soracomito sier Zuan Francesco Polani, et con uno gripo per li cavali. Li 4 oratori sono sier Domenego Trivixan el cavalier procurator, sier Lunardo Mocenigo, sier Alvise Malipiero et sier Pollo Capello el cavalier, vestiti tutti di scàrlato a manege ducal, et veneno acompagnati da molti patricij, *tamen* niun procurator vi era; et cussi fono mandati fuora quelli non erano di pregadi, et sier Pollo Capello per esser el più zovene fe' la sua relatione in questa forma.

Sumario di la relatione di sier Pollo Capello, el cavalier, fata in Colegio, venuto orator di Roma.

Chome di la legatione stata a Roma zercha mexi . . . non diria nulla, perchè la sua andata è stata per levar lo interdito, et è stato longo, pur è seguito *ad vota* e molto honorifico per la Signoria nostra, et spera sarà principio di assai ben per questa Excellentissima republica, et perhò referiva *solum* tre parte: la prima, la causa ch' el pontefice è stato tanto a levar ditto interdito, la seconda, *quid sperandum de pontifice*, la terza, di reverendissimi cardinali, la condition et qualità lhorò.

Et primo. La causa ch' el papa consenti che li oratori nostri fosseno mandati a Roma, fo per questo effecto, che dubitando, perchè fo dito il re di romani e il re di Franza si voleano abochar insieme et era certo in suo danno, soa Santità fe' do effecti: mandò all' imperador predito el signor Constantin Arniti con largi partiti di haver intelligentia insieme, offerendoli ogni ajuto contra la Signoria nostra, l'altro effecto fo ch' el fu contento che essi nostri oratori venisseno per dar zelosia, et servirsi di la reputatione; e cussi essi oratori andono, credendo subito esser asolti, *maxime* havendo auto le sue terre, et per le promesse soa Santità havia facto a li reverendissimi cardinali, ma zonti trovano le cosse in altri termeni, perchè il papa atendeva a le cosse di l' imperador, et fe' dirli voleva che ditto imperador havesse le sue terre e Padoa e Treviso et il Friul, justa li capitoli di Cambrai, et in questo stete qualche zorno; poi seguì ch' el Campo vene a Padoa, et teniva certo si dovesse perder, ma visto che Idio e le bone provision di questo Stato la varentò li parse di atender, et fe' le proposition 4 ben note a la Signoria nostra, *videlicet* di beneficij, di le appellation e cause di preti vadino in corte, di le dexime, et de . . . di le qual hessendo compiaciuto voleva *etiam* per le intrade di le terre si armasse certe galie contra

infideles, bisognando per la chiesa, poi si pensò nove proposition zercha il golpho che li subditi di la chiesa et tutti potesseno navegar, dicendo la Signoria non ha alcuna jurisdictione, *item*, ch' el vice domino di Ferrara sia levato, et cussi *tandem, etiam* di queste fto fato quello voleva soa Santità. Tochò zercha la validità di mandati *etc.* che fo qualche disturbo, *tandem ita volente Deo* fu contento asolverli, et cussi li absolve honoratamente chome dil tutto scrissero: et nel far de l' instrumenti di meter quella difficultà dil golpho per il navegar de altri non fo ditto nulla, sichè Dio lo ispirò a levar tal interdito *etc.*

Quanto a la voluntà di soa Santità questa si pol saper per tre vie, per parole dil vulgo, per parole soe proprie e de soi, et per le operation. Per il vulgo, prima quando zonzeno li, tutti parlava rotamente di la Signoria, et ch' el nome Veneto saria extinto; hora seguita l' absoluteone tutti fa quella reputatione di la Signoria che la merita, e dicono se reintegrerà dil statò. Per parole dil papa, che mostra voler esser gran amico di la Signoria nostra et sucederà li beneficij sequiria. Per le operation si vede con brevii e parole mostra ajutar la Signoria e con effecto tal cosse farà, *tamen* l' opinion sua non è ch' el papa sij per far alcuna intelligentia ni altro con la Signoria nostra, *nisi* in quanto il re di Franza venisse in Italia, perchè venendo sa certo vien contra la chiesa e a soi danni, perho farà liga e quello si vorà, ma non venendo nulla farà. Et è timido et avaro, et à assa' danari adunati, si dice un milion d' oro, et con questi soi danari pensa far gran cosse, e chi dice mancho ha 700 milia ducati asunati et ha modo facile di trovar danari sempre ch' el voja. *Item*, soa Santità voria la Signoria si acordasse con l' imperador e a questo ajuterà, et ha mandato el Signor Constantin Arniti in Alemagna per stafeta oltre il vescovo de Grassis, è orator de li, a l' imperator. *Item*, voria la Signoria havesse Verona, ma non vol vadi più in là, ma che si acordasse con Franza e farlo seguro non si anderia più' oltra di Peschiera, ³² dicendo con il tempo si potrà far *etc.* Et non stima ditto imperator, dice è una bestia, merita più presto esser recto e rezudo che rezer altri; stima alquanto il re d' Ingallera, ma teme molto di Franza; di Spagna non fa molto conto; e cosse longe, concludendo poi la sua morte sarà Papa il cardinal Roan certissimo, e cussi si tien per Roma, perchè à grau parte di cardinali. *Item*, che il papa li disse a essi oratori nostri, che fo a di 25 marzo: dite a quella Signoria stagino ben con li pontifici, e si scusò di la longezza